REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 17/09/2021
Prot. n. IN/2021/13161
Allegati: /
Fascicolo : 2009/G13.13.1/28-31

OGGETTO: Comune di Ameglia e Sarzana (SP): ripascimento strutturale del litorale di Fiumaretta e Marinella mediante l'utilizzo di materiale sabbioso proveniente dal dragaggio del tratto terminale del Magra, depositato a mote del ponte della Colombiera-S805. Contributo istruttorio.

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

In riferimento alla nota PG/2021/277268 del 23/08/2021 di attivazione della verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di ripascimento strutturale del tratto di litorale di Fiumaretta e Marinella, esaminata la documentazione progettuale messa a disposizione, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il ripascimento strutturale del litorale per un tratto lungo circa 1165 metri a partire dal confine con la Regione Toscana e procedendo verso ponente, nelle 7 celle litorali presenti, per un quantitativo totale di 30000 m^3 (paria a circa 25.7 m^3/m), al fine di ottenere un avanzamento medio della linea di riva di circa 5 metri.

Il materiale da ripascimento deriva dal dragaggio eseguito nel corso del 2016 durante le lavorazioni di manutenzione della sezione fluviale del fiume Magra a monte del ponte della Colombiera, depositato temporaneamente nell'area demaniale in sponda destra del fiume. Tale materiale è stato caratterizzato mediante prove chimico fisiche; i risultati delle analisi sono stati allegati alla documentazione progettuale.

Le modalità di posa e sversamento prevedono l'immissione del materiale attraverso la creazione di pennelli imbonitori per ogni cella, secondo lo schema di distribuzione individuata negli elaborati progettuali.

Aspetti idraulico-marittimi e di idoneità tecnica

La relazione riporta le considerazioni sull'evoluzione storica del litorale e le analisi condotte nella stesura del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero. La scelta progettuale è condivisibile e conforme a quanto definito nel PTAMC.

Aspetti naturalistico-ambientali

Sotto il profilo naturalistico lungo l'arenile si trovano molte aree che potrebbero potenzialmente permettere lo sviluppo di una vegetazione dunale. Le potenzialità dell'area sono evidenziate non solo a livello teorico dall'analisi della fascia dinamica della spiaggia ma anche da una diffusa, se pur estremamente frammentaria, presenza di specie tipiche degli habitat di interesse.

Il progetto interviene su due aree interessate dal Piano di Parco e dalla rete Natura 2000:

- zona di stoccaggio del materiale ricompreso nella zona Speciale di Conservazione con codice IT1343502 "Parco della Magra-Vara", nel quale si è proceduto a sopralluogo in sito, evidenziando l'assenza di criticità rilevanti ai fini progettuali
- aree interessate da ripascimento ricomprese nella ZSC con codice IT134350 "Piana del Magra", nelle quali sono state condotte delle approfondite analisi vista la loro peculiarità dal punto di vista naturalistico

In prossimità del litorale è presente un'Area di Spiaggia di Ripristino vegetazionale ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero per l'Ambito costiero 18 che prevede

azioni gestionali da parte del Comune di Sarzana finalizzate alla riqualificazione e al ripristino degli aspetti vegetazionali degli habitat “1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine” e “2110 Dune mobili embrionali” di cui alla Direttiva CE/92/43. A tal proposito, si deduce che il progetto terrà conto di tali aspetti ai fini dell’applicazione di una strategia volta a compensare la perturbazione della fase di cantiere sulla vegetazione presente attraverso azioni gestionali finalizzate alla riqualificazione e al ripristino di tali habitat.

A tal proposito, il Comune ha deliberato un “Piano Particolareggiato degli arenili e della fascia costiera di iniziativa pubblica in variante connessa e contestuale”, indicando interventi nell’ambito ambientale tra cui realizzare aree simili a dune per la creazione di una zona di conservazione in situ di piante tipiche del SIC; collocare tra le strutture balneari e la spiaggia una zona a rinaturalizzazione spontanea adeguatamente delimitata con recinzioni con il fine di “ripristino dei sistemi dunali”; creare una piantata area alberata e arbustata destinata ad ospitare parcheggi pubblici e pertinenziali degli stabilimenti balneari liberando tutta la spiaggia al di sotto della strada litoranea dalle auto.

L’assenza di habitat marini potenzialmente vulnerabili nella spiaggia sommersa e nelle aree limitrofe di fondale marino permette di escludere possibili impatti in tali aree durante le operazioni previste dal progetto.

La qualità dei materiali da ripascimento rappresenta un importante aspetto ambientale, per questo motivo, riportiamo di seguito alcune considerazioni inerenti la caratterizzazione del materiale che sarà utilizzato ai fini di ripascimento.

Il materiale stoccato nel 2016 in sponda destra del Fiume Magra, nell’area demaniale (denominata ex-Viti), situata nel Comune di Sarzana, è stato oggetto di numerosi accertamenti analitici succedutesi negli anni visto il suo deposito prolungato nel tempo. Di seguito viene riportato brevemente quanto è risultato dalle caratterizzazioni effettuate.

La relazione inerente la caratterizzazione dei sedimenti eseguita nel 2015, ha dimostrato l’ammissibilità dei materiali di escavo dal punto di vista chimico/microbiologico e la non compatibilità dal punto di vista granulometrico, vista l’elevata percentuale in componente pelitica. Occorre peraltro rilevare che i campioni di sedimento prelevati durante la campagna condotta da Arpal, essendo stati eseguiti in alveo mediante campionamento manuale, non possono essere considerati rappresentativi sotto il profilo granulometrico dell’intero volume dragato.

I campionamenti effettuati nel 2017 e nel 2019 hanno dimostrato la compatibilità del materiale costituente i cumuli, sia dal punto di vista chimico che granulometrico.

Nel 2020 sono stati raccolti 4 campioni del materiale stoccato, che hanno confermato la buona qualità chimica e granulometrica del cumulo, ad eccezione del parametro benzo(a)antracene (appartenente alla classe degli Idrocarburi Policiclici Aromatici, della quale vengono ricercati 16 diversi composti), che eccedeva in maniera significativa lo standard di qualità ambientale previsto dalla normativa regionali sui ripascimenti. Rileviamo che tale superamento appare piuttosto anomalo e non coerente con il quadro complessivo della caratterizzazione in quanto la contaminazione da IPA riguarda sempre un vasto spettro di queste sostanze, presenti come miscela composita. Le analisi sugli IPA sono state infatti ripetute verificando il rientro nei limiti per l’IPA in questione. Si ritiene pertanto che il supero episodico riscontrato e non confermato successivamente debba essere considerato un errore analitico.

L’ultima caratterizzazione, condotta nel mese di gennaio 2021, ha dimostrato che le caratteristiche chimiche del materiale stoccato non avevano subito alterazioni rispetto ai precedenti controlli.

Concludendo l’analisi delle caratterizzazioni ambientali del sedimento, siamo concordi con l’utilizzo del materiale per le operazioni di ripascimento, fermo restando che dovrà essere effettuata un’attenta selezione del materiale, volta alla separazione di eventuale terreno vegetale presente sulla superficie dei cumuli e che quindi non dovrà essere utilizzato in spiaggia.

Sotto il profilo della tutela degli habitat costieri si specifica quanto riportato di seguito:

- relativamente alle operazioni di prelievo nel sito di stoccaggio a monte del ponte della Colombiera, si ritiene che sia necessaria un’accurata selezione preventiva al trasporto e utilizzo in spiaggia, finalizzata allo scarto di eventuali porzioni vegetate sulla superficie del cumulo.

- relativamente al litorale di Fiumaretta e Marinella, interessato dal ripascimento strutturale, data la presenza di substrati dunali, si ritiene necessario che le operazioni a progetto escludano gli habitat vegetali in modo da preservarne la loro morfologia naturale

- per quanto riguarda la fase di cantiere, il progetto prevede particolari attenzioni volte ad evitare danni meccanici dovuti al passaggio dei mezzi di trasporto che effettueranno i lavori

Conclusioni

Per quanto di competenza l'intervento è conforme alle previsioni del Piano di Tutela dell'ambiente marino e costiero (adottato con DGR n.216 del 17 marzo 2020), pertanto è assentibile dal punto di vista tecnico e ambientale, ferme restando le seguenti indicazioni:

– che venga controllato il primo strato del cumulo del materiale da ripascimento eliminando lo strato superficiale, qualora vegetato, prima del trasporto e dell'immissione sulla spiaggia.

– che le modalità esecutive finalizzate alla tutela della vegetazione psammofila e degli habitat dunali siano debitamente documentate e oggetto di una dettagliata relazione consuntiva.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

AVSCER/avscer

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 17-09-2021 11:21:18
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Dipartimento Ambiente e protezione civile Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: ing. Arianna Venturino, tel. 0105484296,
E-mail arianna.venturino@regione.liguria.it